

Famiglia irpina coinvolta nella tragedia di Viareggio

Muiono due bimabi, Luca e Lorenzo Piagentini. I genitori sono originari di Bagnoli Irpino



Luca e Lorenzo Piagentini sono due delle vittime della tragedia di Viareggio. La loro famiglia, originaria di Bagnoli Irpino, è stata smembrata dall'esplosione che ha investito in pieno l'abitazione di via Ponchielli. La madre è in fin di vita.

La famiglia viveva da anni in Toscana. Abitavano nei pressi della stazione "maledetta" dove l'altra sera un treno che trasportava gas gpl ha deragliato ed è poi esploso

Nella tarda serata di ieri la notizia e la tragedia che ha investito anche l'Irpinia. Da Bagnoli sono immediatamente partiti per la Versilia gli zii della mamma dei piccoli Luca e Lorenzo, Stefania Maccioni, 40 anni, ricoverata al centro grandi ustionati di Pisa. Gravi anche le condizioni del marito Marco, 42 anni.

Miracolosamente salvo il primogenito Leonardo Piagentini 8 anni. Ieri, nel disastro ferroviario di Viareggio ha perso i due fratellini, Luca di 4 anni e Lorenzo di appena 17 mesi. Lui si è salvato perché, nella casa invasa dal fuoco, un materasso lo ha protetto, e ne è uscito quasi illeso. Ora Leonardo è ricoverato nel reparto di pediatria dell'Ospedale Versilia, in stato di shock, accudito con amore dalla zia.

Fino all'altra notte quella dei Piagentini era una famiglia felice. Poi quel boato. L'esplosione. Quando il fuoco invade la loro casa, poco dopo la mezzanotte, Marco e la moglie Stefania hanno cercato di mettere in salvo i tre figli. Hanno portato immediatamente Luca, 4 anni, fuori casa mettendo nell'auto. Pensavano fosse un riparo sicuro, invece è stata la tomba del bimbo: morto carbonizzato tra le lamiere. Marco e Stefania sono poi tornati indietro per prendere Leonardo e Lorenzo, ma non riescono a raggiungerli, travolti dall'esplosione. Lorenzo, estratto vivo dalle macerie e portato all'ospedale pediatrico "Meyer" di Firenze e' morto ieri sera tardi, con ustioni sul 90% del corpo. Leonardo invece è stato ritrovato nel suo letto, praticamente illeso.

1 luglio 2009